





elettori che la DC è ancora grande e potente e che è ancora allo scudo crociato che bisogna chiedere appoggio e favori.

Calcolo meschino, evidentemente. Ci vuole altro? Otto mesi di esperienza di un governo di unità e autonomia hanno fatto toccare con mano ai siciliani non soltanto la possibilità di escludere dal potere la DC, di spezzare il monopolio dc, di svuotare il mito dell'unità politica dei cattolici, ma la realtà effettiva di tutto questo.

È un'altra esperienza essenziale e stata fatta: il tema dell'isolamento politico dei comunisti ora appare addirittura privo di senso.

Nelle centinaia di comizi che ogni giorno gli oratori comunisti tengono in tutti gli angoli dell'isola, l'accento viene posto con giusta insistenza su questi temi. E si sottolinea la funzione determinante che hanno avuto l'intervento e il peso del PCI nel far nascere questa situazione radicalmente nuova.

«È proseguibile questa esperienza?», ha detto il compagno Nenni l'altro giorno a Messina. «La cosiddetta esperienza Milazzo, con i comizi che ha avuto all'estrema destra e con l'equivoce che mantiene sui problemi sociali, come non era allargabile sul piano nazionale e quale sul piano regionale. La situazione esige un passo avanti nella geografia politica isolana». Dove evidentemente sfugge ancora il valore politico di fondo di quanto è accaduto; ma è tuttavia da notare una attenuazione della chiusura di prospettive che in altri discorsi di oratori socialisti era emersa.

Il problema non è — si capisce — una ripetizione tale e quale di una formula di governo; è la rottura del monopolio politico del potere da parte della DC.

La giornata politica palermitana è stata ancora largamente dominata dalla questione della SOFIS. La commissione ristretta avrebbe terminato stamani il lavoro di cui era la 26.ª candidatura alla carica di direttore generale della Società finanziaria, per formare la lista di cinque nomi da sottoporre al presidente della Regione. La decisione definitiva è attesa per domani.

Nel pomeriggio una colossale processione del Corpus Domini ha attraversato il centro di Palermo; il cardinale Ruffini, contrariamente ad ogni consuetudine, non aveva invitato il governo regionale alla cerimonia.

Il presidente Milazzo, però, e altri assessori regionali si sono presentati in Cattedrale e hanno partecipato alla processione respingendo con questo gesto una insensata discriminazione.

LUCA PAVOLINI

PRESENTATA ALLA CAMERA LA PROPOSTA DI LEGGE COMUNISTA

## Nazionalizzare le fonti di energia

La proposta prevede la costituzione di un Ente autonomo di gestione delle aziende pubbliche operanti nel settore - Gli obiettivi della legge

A firma degli on. Longo, Dami, Natoli, Failla, Napolitano, Giorgi, Amendola, Pietro, Marchesi, Raffaele, Falestra, Laconi, Scarpa, Busetto, Venegoni, Lama, Caponi, Misefari, Spallone, Assennato, Grezzi, il gruppo comunista ha presentato alla Camera il disegno di legge per la nazionalizzazione del settore delle fonti di energia, e cioè per la costituzione dell'Ente autonomo di gestione delle aziende pubbliche operanti nel settore delle fonti di energia e per la nazionalizzazione della industria elettrica.

La costituzione dell'Ente di gestione delle aziende operanti nel settore delle fonti di energia costituisce una vecchia rivendicazione

del nostro Partito, ribadita dall'VIII Congresso.

Essa presuppone anzitutto un coordinamento e una democratizzazione nel settore delle aziende pubbliche, a cominciare dall'ENI per finire alla Finellettica ed alla Carbosarda, con l'intento anzitutto di potenziare le aziende. Ciò, unitamente alla nazionalizzazione dell'industria elettrica, permetterà fra l'altro:

1) di fare una politica di tariffe favorevoli alle piccole e medie aziende eliminando ogni profitto monopolistico in detto settore;

2) di effettuare una perequazione su scala nazionale delle tariffe elettriche oggi assai disomogenee, specialmente a danno del Mezzogiorno;

3) di creare le premesse per una più estesa distribuzione del metano e per compensare con speciali facilitazioni in altri settori energetici gli svantaggi che derivano alle zone che ne sono prive;

4) di rendere più facili gli usi congiunti delle acque accoppiando alla produzione di energia elettrica la disponibilità di acqua per usi civili, industriali e d'irrigazione.

L'iniziativa nel suo complesso è volta ad eliminare i danni derivanti dall'opera di grandi monopoli elettrici ed a creare i presupposti per una maggiore disponibilità di energia, da quella elettrica a quella ricavata dai combustibili solidi, liquidi e gassosi.

SULLA SCIA DELLE MANOVRE ANTICOSTITUZIONALI DELLE DESTRE

## Suggerimenti della Confindustria per sciogliere i governi regionali

Secondo il giornale dell'Azione cattolica, la maggioranza governativa è costituita da DC, MSI, PDI, PLI e PSDI — Un messaggio alle Camere di Gronchi — Il card. Ruffini e la Spagna

La giornata festiva ha segnato il culmine del movimento migratorio degli uomini politici di ogni partito alla volta della Sicilia. Ciò non ha impedito che a Roma si approfondissero i termini dichiaratamente sfacciatissimi di cui si è basando l'alleanza fra governo e destre. I giornali monarchici e fascisti non hanno saputo contenere il loro giubbilo per l'elezione di Landolfi e Ferretti agli organismi europei; e ancor meno contenuta è stata la soddisfazione del Secolo per il drastico richiamo di Moro, Piccioni e Segni, che è valso a far ritirare a Zoli la propria adesione all'entusiasta che avrebbe potuto includere nell'amnistia i reati commessi dai partigiani e dai membri dell'esercito regolare nel periodo luglio 1943-luglio 1946. L'organo dell'azione cattolica — il Quotidiano — ha sfruttato le felici occasioni parlamentari di mercoledì per annunciare nel titolo della seduta al Senato che per le assemblee europee

sono stati scelti solo parlamentari della maggioranza.

L'apprezzamento dell'organo cattolico assume in questa occasione un significato particolare, dato che alle assemblee europee non sono stati eletti, con i voti della DC, soltanto senatori democristiani, fascisti e monarchici, ma anche liberali e socialdemocratici. Per il Quotidiano, evidentemente, i tempi sono maturi per un allargamento dell'attuale maggioranza (non casuale la protezione del Sant'Ufficio per DC, PLI, PSDI e PRI di Ravenna), tanto più che, in un accorato articolo di don Giuseppe Brusaporci, pubblicato sempre ieri dallo stesso giornale, si possono leggere aspre rievocazioni verso i lavoratori cattolici della Val d'Aosta che, non avendo votato per i candidati cristiani e liberali inclusi nella lista dc, hanno reso possibile il prevalere della lista concorrente. Il pretore ritiene che tali e diffusi

sono stati scelti solo parlamentari della maggioranza.

Un «inquadramento» di questo genere non ha menomamente commosso i socialdemocratici della Giustizia, i quali hanno, si, ritenuto scandalosa l'elezione di un monarchico e di un fascista al Consiglio d'Europa, ma hanno bellamente passato sotto silenzio il fatto che anche il loro Granouto-Rosso era stato eletto esattamente dallo stesso schieramento e dagli stessi voti.

La destra economica e politica non può che approfittare di questa situazione per aumentare le proprie pretese e per intensificare la propria campagna contro le istituzioni dello Stato. E' ormai chiaro che l'ostinazione clericofascista contro l'elezione dei sette membri del Consiglio superiore della Magistratura, e l'improvvisa complicazione opposta dai missini alla sostituzione del defunto giudice costituzionale Bracci, mirano innanzi tutto a ricattare gli altri settori del Parlamento, pena il ricorso ad azioni seditiose che dovrebbero portare alla decapitazione della attuale Legislatura. Sulla scia delle voci fatte già circolare nei giorni scorsi, agenzie interessate hanno ieri accreditato tutto il piano antiparlamentare, con le successive fasi di sviluppo, che trarrebbe origine dalla mancata elezione del Consiglio della Magistratura. Se anche la prossima seduta congiunta di Camera e Senato — si dice — dovesse concludersi con un'altra funata nera, il Capo dello Stato sarebbe autorizzato a cominciare per l'invitare un messaggio al Parlamento per richiamarlo ai suoi obblighi costituzionali. Se anche questo tentativo dovesse fallire, nulla di strano se lo stesso Capo dello Stato potesse mettere a un anticipato rinnovo delle assemblee legislative. Come si vede, si ripete lo stesso ragionamento che i clericali portarono due anni fa fino alle estreme conseguenze per giustificare l'anticipato scioglimento del Senato. Come due anni fa, è chiaro che se il Parlamento rischia di trovarsi di fronte a difficoltà apparentemente insormontabili, la responsabilità morale e politica non sarà ingovernabilità del Parlamento, ma sulla cattiva volontà di governare della DC e della sua maggioranza. Due anni fa furono i cavalli con cui la DC si oppose a un'efficiente riforma del Senato, oggi dovrebbero essere le preclusive della DC e dei fascisti verso i candidati delle sinistre alla Corte costituzionale e al Consiglio della Magistratura a servire di pretesto per lo strozzamento della Legislatura.

Su questo binario anticonstituzionale ben si intradano i suggerimenti che il «Costituzionalista» della Confindustria, Franco Bozzini, fornisce al governo dalle colonne del Corriere della Sera per liquidare gli Enti regionali non retti da Giunte di onori, ma da Consigli regionali.

Il Corriere, di fronte alla realtà valdostana e ai «pericoli» siciliani, invita l'opinione pubblica a non temere per l'avvenire di queste Regioni: il governo — scrive — ha tutte le possibilità per impedire alle Giunte regionali di funzionare e può persino scioglierle. Il motivo? Se è necessario, possono trovarsi a decine: dalle violazioni di legge agli atti contrari alla Costituzione, alle «razioni di sicurezza nazionale», ai contrasti non solo d'ordine giuridico ma anche contrari d'ordine politico. Chissà cosa ne pensano i rizzardi regionalisti della Voce repubblicana e della Giustizia, impegnati in questo momento nel reggere la roda ai clericali e alle destre in Val d'Aosta, in Basilicata, in Sicilia. Da dove si riflette il cardinal Ruffini con una nuova intervista per confermare

GLI INDUSTRIALI DOVRANNO DARE UNA RISPOSTA

## Riprendono domani le trattative per il contratto nazionale dei tessili

Viva attesa nelle fabbriche — Numerosi ordini del giorno votati dalle maestranze — La concorde posizione assunta dai tre sindacati

Naturale interesse hanno suscitato tra i lavoratori tessili, in tutta Italia, le decisioni prese dai comitati direttivi della FIOT-CGIL-Feder tessili-CISL e UIL-Tessili che, in vista dell'incontro con gli industriali fissato per domani, si sono riuniti a Milano il 23 scorso, contemporaneamente per fare il punto sulla vertenza contrattuale.

Nelle fabbriche, dall'Unione manifatture di Torbaso di Novara, al Lanificio Garavito e dalla Bernocchi di Bressia, dal CUS di Collegno al Cerutti e Rolando di Torino e a tante altre che non è possibile nominare, le si ritorna su iniziativa della FIOT la consultazione contrattuale composta dai delegati eletti dai lavoratori nelle 50 maggiori aziende tessili.

Questo fatto sottolinea il legame esistente fra la delegazione della FIOT alle trattative e i lavoratori mobilitati per l'eventuale ripresa dell'azione prevista a brevissima scadenza qualora l'incontro avesse un esito negativo.

Il fatto che, nei loro comitati sia pure in termini diversi, i sindacati considerino che l'incontro di domani dovrà essere risolutivo per quanto riguarda la risposta degli industriali, ha reso più vivo l'interesse dei lavoratori per l'incontro.

I lavoratori tessili avvertono soprattutto come questa convergenza nella impostazione al vertice non può non consolidare ulteriormente la unità tra di essi nelle fabbriche.

Mentre si svolgerà l'incontro tra le delegazioni dei sindacati e degli industriali, le organizzazioni dei sindacati delle associazioni industriali, si ritorna su iniziativa della FIOT la consultazione contrattuale composta dai delegati eletti dai lavoratori nelle 50 maggiori aziende tessili.

Questo fatto sottolinea il legame esistente fra la delegazione della FIOT alle trattative e i lavoratori mobilitati per l'eventuale ripresa dell'azione prevista a brevissima scadenza qualora l'incontro avesse un esito negativo.

Oggi Spoleto sciopera contro i licenziamenti

SPOLETO. 28 — Domani, alle 6 del mattino, scoppierà lo sciopero dei lavoratori dei complessi industriali e delle campagne spoletine contro l'azione di licenziamenti in atto nelle aziende statali del settore settore sul lastro 35 lavoratori della Cementerie ed è programmata la chiusura delle miniere di Murgano e al Contino, dove, con 100 licenziamenti, si vuol giungere a dimezzare le maestranze. Il grande sciopero cittadino — che ha ottenuto l'appoggio del Consiglio comunale avrà la durata di 24 ore. Alle 17 si svolgerà una manifestazione popolare nel corso della quale parleranno i dirigenti sindacali e parlamentari.

Anche in estate il Totocalcio?

Il CONI sta organizzando per questa estate una grossa novità per gli affezionati del «Totocalcio». Il concorso pronostici, infatti, non verrebbe sospeso, e le partite che settimanalmente saranno offerte ai pronosticanti del gioco Totocalcio sarebbero quelle dei campionati di calcio ar-

gentino e brasiliano. A tal fine, due dirigenti del CONI si sono recati nei giorni scorsi in sud America, ove hanno raggiunto accordi soddisfacenti per la trasmissione delle notizie. Il consiglio di amministrazione del Totocalcio, riunitosi ieri l'altro al ritorno dei dirigenti inviati in sud America, avrebbe sanzionato questa iniziativa.

Parè però che difficoltà burocratiche siano state frapposte alla interessante iniziativa, con la specifica motivazione che le partite giocate in Brasile e Argentina non rientrano nella giurisdizione del CONI, e che quindi il CONI non avrebbe diritto a gestire un concorso pronostici basato su di queste.

Riacquisteranno la vista due fratellini

TRAPANI. 28 — Il professor Gallenga, della clinica oculistica di Torino, per interessamento di alcuni giornalisti piemontesi, ha fatto operare oggi, a Trapani, due bambini, Caterina e Antonio Cottone, di 4 e 6 anni, ciechi fin dalla nascita. L'intervento, svolto in tre fasi, permetterà ai due bimbi di riacquistare progressivamente la vista.

mentamento di alcuni giornalisti piemontesi, ha fatto operare oggi, a Trapani, due bambini, Caterina e Antonio Cottone, di 4 e 6 anni, ciechi fin dalla nascita. L'intervento, svolto in tre fasi, permetterà ai due bimbi di riacquistare progressivamente la vista.

Parè però che difficoltà burocratiche siano state frapposte alla interessante iniziativa, con la specifica motivazione che le partite giocate in Brasile e Argentina non rientrano nella giurisdizione del CONI, e che quindi il CONI non avrebbe diritto a gestire un concorso pronostici basato su di queste.

Riacquisteranno la vista due fratellini

TRAPANI. 28 — Il professor Gallenga, della clinica oculistica di Torino, per interessamento di alcuni giornalisti piemontesi, ha fatto operare oggi, a Trapani, due bambini, Caterina e Antonio Cottone, di 4 e 6 anni, ciechi fin dalla nascita. L'intervento, svolto in tre fasi, permetterà ai due bimbi di riacquistare progressivamente la vista.

Medaglia d'oro della Federazione mondiale aviatoria al sovietico Tupolev

LONDRA. 28 — Radio Mosca ha comunicato che la Federazione Internazionale dell'Aviazione (FAI) ha conferito alla medaglia d'oro ad Andrej Tupolev, creatore degli aerei di linea a reazione sovietici, TT 104 e TU 114.

La medaglia è assegnata dal Presidente della FAI, Cocheret, viene assegnata annualmente per il contributo al progresso dell'aviazione.

NUOVE NUBI PER I CONSUMATORI

## Aumenteranno i prezzi dell'olio e del burro?

Preoccupanti rialzi dei grassi vegetali nelle vendite all'ingrosso - Ricomincia la propaganda degli speculatori

Un preoccupante rialzo dei prezzi all'ingrosso si sta verificando nel mercato dell'olio di oliva. Le quotazioni dell'ultima settimana segnano un aumento dall'8 al 10 per cento. La stampa specializzata prevede che si avrà una inevitabile ripercussione nelle vendite al dettaglio. Infatti l'aumento di prezzo per le grosse partite è dovuto alla scarsità del prodotto. La produzione dell'olio di oliva nazionale è stata stimata per il 1958 in 2 milioni e 300 mila quintali, contro 3 milioni e 525 mila quintali dell'anno precedente.

Anche nel mercato del burro si stanno realizzando alcuni aumenti di prezzo, per ora più sensibili nelle vendite all'ingrosso e di lieve entità per quelle al dettaglio.

Alcune note ufficiose chiaramente ispirate dai grandi commercianti parlano della necessità di aumentare i prezzi del settore dei grassi alimentari, riecheggiando la stessa propaganda che precedette le scandalose speculazioni che nell'autunno scorso portarono il prezzo a livelli astronomici.

Uccide la moglie per gelosia

BUSTO ARSIZIO. 28 — L'ex guardia giurata Angelo Pagani di 31 anni, ha ucciso con due colpi di pistola la propria moglie, Piera Solbati di 30 anni, della quale era follemente geloso. Il Pagani commesso il crimine si è costituito ai carabinieri.

Muore cadendo con l'auto in mare

NAPOLI. 28 — Una macchina è caduta in mare dal pontile di Torregrotta, di fronte a Procida. A bordo era il capitano marittimo Antonio Pugliese, di 48 anni, che stava manovrando la sua «Topolino» a motore. Il Pugliese è deceduto per asfissia.

Per gli esami di libera docenza

E' stata indetta la sessione di esame di abilitazione alla libera docenza per l'anno 1959. Coloro che intendono partecipare agli esami dovranno far pervenire al ministero per la P.I. (direzione generale dell'istruzione superiore, divisione I) entro il 31 luglio 1959 la domanda.

BELGIO

Leopoldo deciso a lasciare il paese?

LONDRA. 28 — Secondo informazioni dell'«Evening News», l'ex re Leopoldo non andrebbe in Belgio, ma andrebbe in esilio. Leopoldo, suo moglie Lilian de Rethy e i loro altri figli andrebbero a risiedere a Gstaad, in Svizzera, nella chalet in cui visse per diversi anni durante la prima, pronuncia ereditaria.

(Continuazione dalla 1. pagina)

chico e il nuovo continente. Qui a Ginevra intanto già ci si sta prenotando per avere i primi posti nella pista di Coimbrà dore, tra le 10 e le 12 di domenica, atterrerà l'aereo di Herter con a bordo i quattro ministri. Già si riprende il gioco delle indiscrezioni sui punti di un probabile accordo e sulla possibile durata della conferenza. Cerchiamo, a questo punto, di mettere ordine a questi elementi disparati e di riferirli obiettivamente al lettore.

Nel tardo pomeriggio di domani avrà luogo nella villa di Selwyn Lloyd una seduta a quattro, di quelle che non implicano l'obbligo di conferenza stampa. Sabato, invece, si dovrebbe tornare all'abitudine delle sedute plenarie e ad esse prenderà parte anche il vice ministro della difesa della Repubblica democratica tedesca, generale Karl Heinz Hoffman, giunto stamattina a Ginevra. Con questa seduta si chiuderebbe la terza settimana di colloqui e, dopo una domenica di riposo, scorcherebbe l'ora della settimana conclusiva. Sin da questo momento, tuttavia, c'è chi pronostica un prolungamento del dialogo ad una quinta settimana necessaria per compilare il documento finale che parlerebbe di punti di accordo limitati su Berlino, il disarmo ed il controllo atomico, lasciando ai «grandi» la facoltà di firma.

Sarà così? L'interrogativo resta a mezz'aria assieme ad un altro, su cui siamo oggi da una agenzia americana: Dove avrà luogo la conferenza al vertice? Si dice che Eisenhower abbia già rinunciato a convocarla negli Stati Uniti e che sia stata ufficialmente aperta la candidatura di Vienna. Ma, quando si cerca di andare al fondo, non si sa chi abbia fatto il nome della capitale austriaca.

Un fatto, atteso con grande interesse, è l'annuncio di una dichiarazione di Gromiko sul problema specifico di Berlino. Sebbene il portavoce sovietico Khrushchev non abbia mai precisato la data esatta nella quale Gromiko esporrà il punto di vista della delegazione sovietica su Berlino, si ritiene che ciò avverrà alla immediata ripresa dei lavori della conferenza.

Un fatto, atteso con grande interesse, è l'annuncio di una dichiarazione di Gromiko sul problema specifico di Berlino. Sebbene il portavoce sovietico Khrushchev non abbia mai precisato la data esatta nella quale Gromiko esporrà il punto di vista della delegazione sovietica su Berlino, si ritiene che ciò avverrà alla immediata ripresa dei lavori della conferenza.

CALTANISSETTA

(Continuazione dalla 1. pagina)

confinato questa organizzazione ai limiti della vita civile. Una settimana fa, all'improvviso, i capi mafiosi più conosciuti, a cominciare da Genco Russo, sono tornati alla ribalta e si sono affacciati alle parrocchie nel tentativo di aiutare la sorte della DC. Automobili cariche di «amici degli amici» fanno la spola tra i vari paesi del Mezzogiorno. Prigionieri, i due di fresco dal confino di polizia, distribuiscono minacce, promesse, assegni da mille o da 3 mila lire. Giuseppe Genco Russo, che lunedì scorso ha riunito il suo stato maggiore nel ristorante Cortese di Caltanissetta, ha chiaramente ricevuto il compito di pilotare una parte del campionario elettorale della DC e non fa mistero.

Ieri sera, poi, qui nel capoluogo, ha tenuto un comizio il segretario politico della DC on. Aldo Moro: Genco Russo e i suoi accoliti hanno ostentato la loro presenza: non sono saliti sul palco, come è accaduto invece coi ministri Giarrini e Zaccagnini a Mussolinelli, negli altri centri della provincia, ma hanno ugualmente sottolineato la mobilitazione in atto della mafia in favore della DC.

Ma vi è di più. L'appoggio della mafia alla DC non rappresenta un disinteressato favore da parte della mafia. Una settimana fa, all'improvviso, i capi mafiosi più conosciuti, a cominciare da Genco Russo, sono tornati alla ribalta e si sono affacciati alle parrocchie nel tentativo di aiutare la sorte della DC. Automobili cariche di «amici degli amici» fanno la spola tra i vari paesi del Mezzogiorno. Prigionieri, i due di fresco dal confino di polizia, distribuiscono minacce, promesse, assegni da mille o da 3 mila lire. Giuseppe Genco Russo, che lunedì scorso ha riunito il suo stato maggiore nel ristorante Cortese di Caltanissetta, ha chiaramente ricevuto il compito di pilotare una parte del campionario elettorale della DC e non fa mistero.

## Gratis anche per gli adulti la vaccinazione antipolio

Una dichiarazione del sottosegretario alla Sanità - A Cagliari su 12.622 bambini solo 91 hanno ricevuto le tre iniezioni

La morte di due giovani triestini — un operaio di 28 anni e una maestrina di 21 anni — in seguito a un attacco di polio, ha aperto l'interrogativo se anche in Italia è necessaria la vaccinazione antipolio degli adulti. Negli Stati Uniti, dove il fenomeno della poliomielite è largamente diffuso, la vaccinazione avviene in misura massiccia anche sui bambini di età superiore ai sei anni, sui ragazzi e sui giovani. Il sottosegretario alla Sanità, on. De Maria, in una dichiarazione rilasciata ieri all'ANSA, ha affermato che la polio in Italia continua a colpire prevalentemente bambini sotto i sei anni di età. Su 100 casi di polio 85 circa si riferiscono a gruppi di età compresi nel limite citato. Qualche caso però — ha ammesso l'on. De Maria — «si sta verificando in soggetti in età superiore ai dieci anni e a qualche caso anche al di sopra di venti anni».

Per la vaccinazione, il sottosegretario alla Sanità ha affermato che «saranno vaccinati gratuitamente tutti i cittadini italiani, anche di età superiore ai sei anni, che si presenteranno ai centri di vaccinazione». Nel dare questa notizia, l'on. De Maria ha anche fornito alcune cifre sull'andamento della vaccinazione in Italia che confermano la lentezza con cui si sono mosse le autorità governative per fronteggiare l'epidemia poliomatica. A Cagliari città-

ta, infatti, su 12.622 bambini di età da 0 a 6 anni, solo 91 hanno subito le tre iniezioni antipolio che permettono una quasi totale immunità dal virus. L'azione intrapresa dal ministero della Sanità dopo le notizie — ammantate di giorni scorsi, può dare i suoi frutti solo fra sei o sette mesi. Infatti, sempre per la città di Cagliari, 10.320 bambini hanno subito solo la prima iniezione di vaccino.

L'on. De Maria, oltre alle cifre su Cagliari città, ha fornito anche alcuni dati sulla vaccinazione nella provincia di Lecce dove la situazione è grosso modo uguale a quella del capoluogo salentino. Nessuno altro dato è stato invece fornito sulla vaccinazione nelle altre provincie del Mezzogiorno dove l'epidemia ha mietuto il numero maggiore di vittime. E' sperabile che anche in queste provincie si sia provveduto, pur con ritardo, alla somministrazione in massa della prima dose di vaccino. E' infatti ormai provato che solo con una vaccinazione in massa dei bambini è possibile debellare la polio e quindi evitare che il «virus» colpisca anche gli adulti.

Fanelli va in macchina

L'Unità - del 22 scorso pubblicò una vicenda sulla visita di un elettrodotto della scia tra Roma e Frosinone.

## Giornata politica

I - PADRONI - DALL'ON. SEGNI

Il presidente del Consiglio ha ricevuto a colloquio il presidente della Confindustria, on. De Maria, e il presidente della Confagricoltura, on. Segni, ha discusso con De Michelis e Gaetani - questi on. inerenti ai rispettivi settori produttivi.

RICHIESTE DEL PLI AL GOVERNO

De Caro e Malagodi hanno sollecitato Segni a prendere in considerazione il «programma programmatico» formulato dai liberali e che merita particolarmente l'attenzione del governo, in vista della revisione, migliorata, delle elezioni e delle agevolazioni tributarie.

IN TUTTA LA DC STRETTA DI FRENI

A metà giugno verrà convocato il Consiglio nazionale della DC. Secondo alcune indiscrezioni, l'on. Moro riceverebbe un «appello all'unità» a tutte le correnti del partito in vista della preparazione congressuale. Se l'appello non venisse accolto nella pratica — si fa sapere — l'on. Moro riceverebbe a una serie di misure disciplinari che potrebbero anche «non bastare». Per il congresso si distinguerebbe l'azione di «slogan» «Tutto per il partito, niente per se stessi».

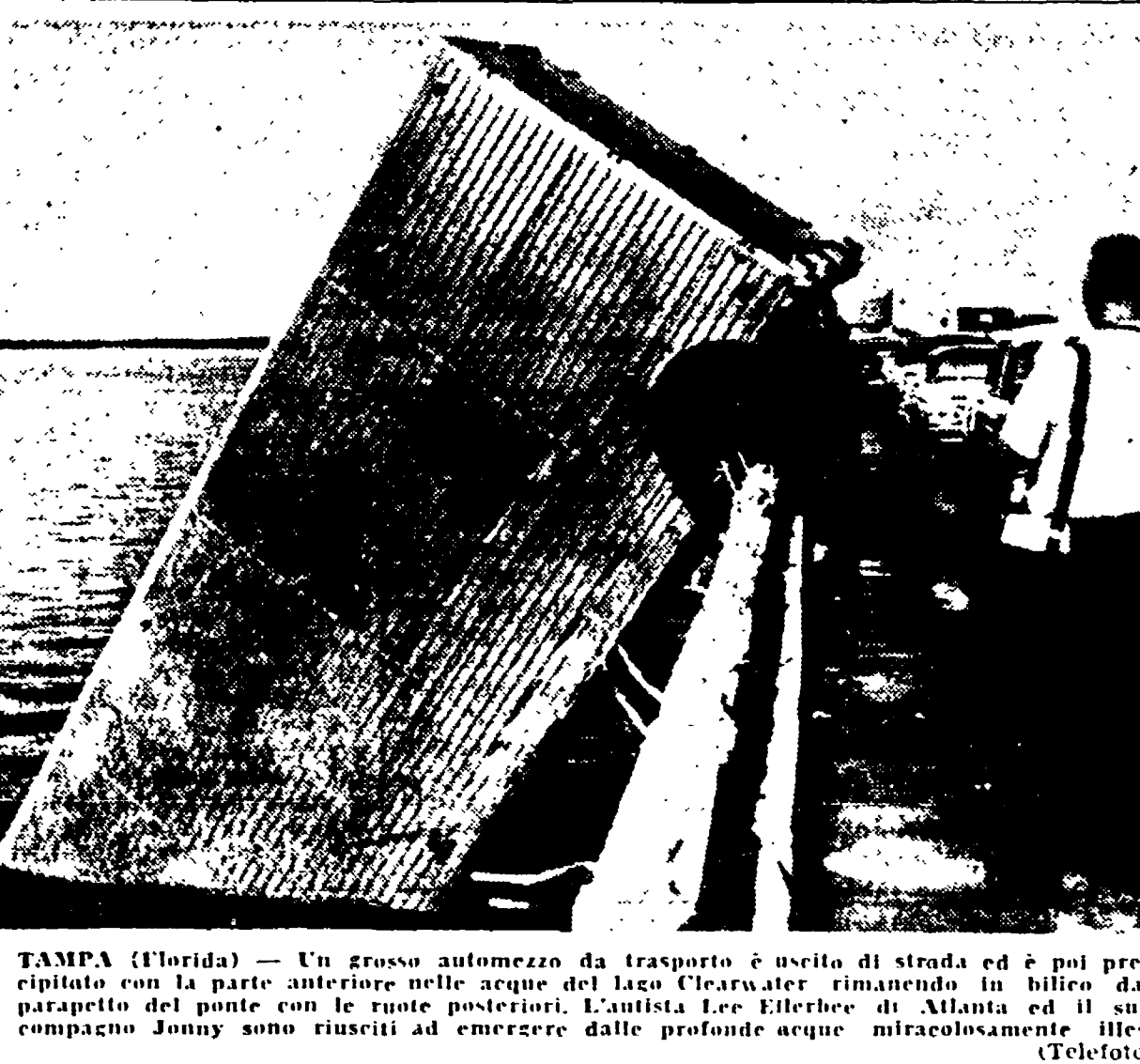
RINVIO AL 18 IL C.C. DEL PSI

Il Comitato centrale del PSI è stato rinviato dall'11 al 18 giugno per dar modo agli on. Santi e Foa di partecipare a un convegno sindacale che si svolgerà a Ginevra. Il C.C. dovrà discutere sulla confluenza del MUIS nel PSI.

**vacanze gratis**

**ENALOTTO**

partecipano all'estrazione le schede non vincenti dei concorsi n. 20-21-22-23



TAMPA (Florida) — Un grosso automezzo da trasporto è uscito di strada ed è poi precipitato con la parte anteriore nel mare. L'autista è stato ucciso. Il suo compagno Johnny sono riusciti ad emergere dalle profonde acque miracolosamente illeso.

(Telefoto) si dinastica

## VII FIERA DI ROMA

30 MAGGIO - 14 GIUGNO 1959

### Calendario delle Manifestazioni

**SABATO 30 MAGGIO** — Inaugurazione ufficiale. (Ore 11)  
**DOMENICA 31** — IV Convegno dell'Unione Nazionale Collezionisti d'Italia. (Ore 11)  
 Relatori: cap. dott. A. F. Gasparinetti, sul tema: «L'Unione Nazionale Collezionisti d'Italia nel quadro della cultura nazionale»; Enrico Razzusa, sul tema: «Questi collezionisti»; comm. Remo Capelli, sul tema: «L'agricoltura e la spiga di grano nelle monete romane del periodo repubblicano»; avv. Ermanno Ponti, sul tema: «Collezioni d'arte nella Roma del '300». (Pomeriggio)  
**LUNEDÌ 1. GIUGNO** — Giornata degli Elettrodomestici. (Pomeriggio)  
**MARTEDÌ 2** (Festa della Repubblica) — Visita collettiva dell'Associazione Culturale «Te Roma Scorta». (Pomeriggio)  
**MERCOLEDÌ 3** — Edizione speciale di «Traguardo degli Artisti». RAI Radiotelevisione Italiana. (Ore 21)  
**GIOVEDÌ 4** — Giornata del Mobili e dell'Arredamento. Visita collettiva Operatori Borsa Mercati e Commercianti. (Pomeriggio)  
**VENERDÌ 5** — Convegno sul tema: «Funzione, vitalità ed importanza della piccola industria nell'attuale momento economico». Indetto dalla Confederazione Generale dell'Industria Italiana (Commissione Centrale per la Piccola Industria). (Pomeriggio)  
 Relatore: dott. Tommaso Prudenza, Vice Presidente della Confederazione e Presidente della Commissione Centrale per la Piccola Industria. (Mattino-Pomeriggio)  
**SABATO 6** — Convegno degli Enti Provinciali per il Turismo del Lazio organizzato dall'E.P.T. di Roma, sul tema: «Studio della stabilità laziale per l'incremento del turismo nella Regione». (Mattino)  
 Relatore: dott. Giuseppe Benigni, Presidente dell'E.P.T. di Viterbo. (Mattino-Pomeriggio)  
**DOMENICA 7** — Il Convegno su problemi attuali di Agricoltura promosso dall'Associazione Italiana Tecnici Avicoltori sotto gli auspici dell'Ente Autonomo Fiera di Roma. (Mattino)  
**LINEE SPECIALI PER LA FIERA:**  
 R (da Piazza Flaminio) - S (da Piazza Bologna) - U (da Piazza Ungheria)  
 ALTRE LINEE:  
 91 (da Piazza Venezia) - 92 (da Piazza Venezia) - 93 (da Piazza Termini) - 94 (da Piazza del Pantheon)  
 CENTRALINO TELEFONICO: 52390 - Direzione 523.642 - Ufficio Informazioni 523.416



## CONCERTO ELETTRONICO

Per un concerto di musiche contemporanee, strumenti elettronici ed elettronici, un teatro romano, giorni fa, con bell'impeto è stato preso d'assalto: tutto esaurito. Gli «anche tu qui?», affettuosamente aggressivi, gli «ah, no! Tu non puoi entrare», affettuosamente minacciosi, rivolti all'ascoltatore presuntivamente «reazionario», rimbalzavano da una stretta di mano all'altra, da un colletto d'intesa a un ammiccio, a un sorriso. Una effusa gioia, viabilità coreografica, il pubblico più disporato e più insolito, quello che sfugge a un *concerto* di Schumann, ma che, in occasioni come questa, accorre a frotte, ben disposto a compunzioni mistiche e a complicazioni dell'intelletto, maliziosamente voglioso di una battaglietta, dove, dai «fatti» elettronici, chissà, la scorta avesse discusso anche altri fatti. In termini di musica elettronica non si parla ormai che di «fatti», non esistendo più un «discorso» della musica, eliminati gli impacci d'ogni tradizionale grammatica e sintassi.

Domina, così, il paleocinico un robusto altoparlante (altri minori pendono dalle pareti), mastodontico come un robot tutto cervello, in alto, tra i posti laterali, in quella prima galleria, è installata la «centrale», dei suoni. Mentre l'autore si accinge a manovrare le sue leve, un comune elettricista provvede ad alimentare le luci e nella penombra si compie il «fatto» elettronico.

Da un nastro magnetico laboriosamente preparato, scorrono cioè fino agli amplificatori le invenzioni dei finitori a sommare la sala con suoni affatto simili, quei gorgoglii che è possibile ottenere da un volgarissimo apparecchio radio, lavorando con un briciolo d'estro sulla manopola delle onde corte.

Più spesso, però, il risultato sonoro sembra riflettere quei ritmi e quei timbri costituenti la colonna sonora dei disegni animati, quel sonoro «muto» e balbettante che punteggiava le avventure di Topolino. Proprio così: quei guizzi, quel ciangiottio, quel fruscio, che poi, dai disegni animati, si trasformano, poco, sono stati trasferiti nella onomatopoeia dei fumetti. Quella silenziosa di *Humphrey*, *aschhh*, *soak*, *seasee*, *ooppssssssssss*, *sniff*, *rooommmmmmm*, ecc., addolciti per esser «fatti» e i quali, nella loro presentazione, hanno ormai escluso l'intervento della parola, della frase, del periodo, della *consecutio temporum* (maledetta!) e cioè degli strumenti «una lingua che avrebbe fatto un tempo, proprio come quella — e la sua tradizione e il suo sviluppo e la sua storia — che da Bach, attraverso le vicende del mondo cui pure è strettamente legata — è giunta ai nostri giorni. Questa lingua, fatta di elettroni, non esisterebbe più, distrutta da un diluvio universale — peraltro prodotto in laboratorio — che avrebbe ora la pretesa di annegare, nell'infinito delle coscienze, la storia, la civiltà, la continuità stessa degli uomini, avviliti fino al punto da dover riconoscere se stessi, le loro passioni, i loro sentimenti, il complesso intreccio della complessa vita negli «*soak zim zim*» del fumetto *anche murek*.

Ma ingegnosi nei limiti di un attivismo «topoliniano» (corrosivo, però, e distruttore), il fumetto rivela subito le sue contraddizioni. Nel momento stesso in cui irride alla «grammatica» «essenziale» della lingua, almeno d'invocarla a soccorso. Non diversamente, a fare i bambini ai primi passi, quando respingono ogni sostegno, ma non poi sempre pronti ad aggrapparsi, magari con un dito, alle ripudiate gonfiature.

È il caso del miscuglio di voci e di suoni (registrati) con i quali Gino Marinuzzi jr., ad esempio, rievoca elettronicamente la vicenda di Antigone (*Due intermezzi per Antigone*). Ha bisogno cioè, e intermedie, di un «discorso» e di un «fatto».

Si dice ai comunisti, tra l'altro, se il rapporto, che oggi è al centro degli interessi non soltanto politici, ma sociali, dell'intera Europa, è stato entrato in un certo modo, nella quale si è dato, almeno d'invocarla a soccorso. Non diversamente, a fare i bambini ai primi passi, quando respingono ogni sostegno, ma non poi sempre pronti ad aggrapparsi, magari con un dito, alle ripudiate gonfiature.

IL NUOVO «IMMORTALE»  
Marcel Achard eletto accademico di Francia

PARIGI 28. — Lo scrittore e attore Marcel Achard è stato eletto all'Accademia di Francia. Il suo nome è stato scelto tra quelli dei candidati per la carica di accademico di Francia.

Marcel Achard è nato a Saint-Denis (Seine-Saint-Denis) il 12 gennaio 1898. Ha studiato al liceo di Saint-Denis e ha lavorato come attore e regista. Ha scritto numerosi romanzi e opere teatrali. È stato eletto all'Accademia di Francia nel 1958.



Marcel Achard

di nessun genere». Una validità, pertanto, da *lucus a non lucendo*, da sonatina su testi neri in odio ai tasti bianchi, da componimento «poetico» che non tenga più conto del significato, del ritmo, della scansione delle parole. Proprio come nel *Thema di Luciano Berio*, rivoltato elucubrando «esclusivamente gli elementi verbali di una lettura dell'XI capitolo dell'*Ulysses* di Joyce» e impiegando «non i suoni elettronici, ma solo le parole, le sillabe, i fonemi d'una voce femminile che legge il testo inglese». Se conseguentemente una sorta di «omaggio» al suono della lettera, e nel quale vien pure macinata e stritolata, con Joyce e *Ulysses*, un'altra fetta di mondo, di cultura, di civiltà, a vantaggio del fustolinetico gioco sonoro.

Ma fosse un gioco, beh, per una sera ci divertiremmo. Non si tratta però soltanto d'un gioco, né si potrà all'infinito sostenere che si, codesti suoni servono ottimamente a commentare le equazioni di fine giullà. Può darsi, ma l'assunto che essi, più che commentare, cerchino di perpetrare — e in un clima di linciaggio e di *hystérie collective* — è proprio quello della umanità della musica. Taleché, maggiormente appaiono, forse, e pericolose, quelle penombre proprie a sillabi «fatti» elettronici, ove si consideri che essi da un lato hanno ormai la benevola (seppure) condiscendenza di Stravinskij (*l'hystérie* propugnata da Boulez non si spaccia al più autorevole musicista vivente), dall'altro — ad esempio — han contri-

FRASMO VALENTE



HOLLYWOOD — Werner von Braun e Curd Jürgens si guardano sorridendo durante un ricevimento nel corso del quale è stato annunciato, per il prossimo ottobre, l'inizio delle riprese del film «Io miro alle stelle». In esso l'attore tedesco interpreterà il personaggio del famoso scienziato, creatore dei satelliti artificiali americani. (Telefoto)

UNA FASE NUOVA NELLA PARTITA STATO-REGIONE

# Non si può cacciare l'orso dicono i sardi, se non si è uniti

L'orso è il «Piano di Rinascente», per dibattere il quale avranno luogo nel decennale della Regione tre grandi convegni unitari - Riproposti i problemi dell'Autonomia - La Sardegna 1959 appare ben diversa di cinque anni fa

(Dal nostro inviato speciale)

CAGLIARI, maggio. Dopo la Sicilia e dopo la Val d'Aosta stanno per maturare nella politica italiana le scadenze sardi. In questi giorni cade nell'Isola il decennale della autonomia regionale ed è stato lo stesso governo regionale, presieduto dal democristiano on. Corrias, a decidere di celebrarlo con tre grandi convegni, ai quali sono invitate tutte le forze politiche, sociali ed economiche dell'Isola. Avranno luogo il primo a Cagliari, l'altro a Sassari, il terzo a Nuoro, rispettivamente il 31 maggio, il 7 e il 14 giugno e saranno tutti e tre dedicati alla discussione del rapporto conclusivo della Commissione economica per il piano di Rinascente, che i comunisti avranno per necessità di avere un posto di primo piano e se per caso qualcuno vorrà nel corso dei dibattiti riferirsi, ad esempio, al recente decreto del Santo Uffizio di cui senza dubbio una figura da margino, quanto meno da zotico.

Si dice ai comunisti, tra l'altro, se il rapporto, che oggi è al centro degli interessi non soltanto politici, ma sociali, dell'intera Europa, è stato entrato in un certo modo, nella quale si è dato, almeno d'invocarla a soccorso. Non diversamente, a fare i bambini ai primi passi, quando respingono ogni sostegno, ma non poi sempre pronti ad aggrapparsi, magari con un dito, alle ripudiate gonfiature.

FRASMO VALENTE

numero del febbraio 1959 di «Rinascita Sarda», rivista appunto comunista, ed è da questo momento che la partita Regione-Stato, autonomia-potere centrale, entra in una fase nuova, che nessuno può prevedere dove porterà, ma certamente porterà lontano. Non è raro oggi udire nell'Isola che per la Sardegna «sta per suonare un'ora storica», doppiamente più stupida, ma poi ci si convince che è giusto. Dal «Piano di Rinascente», dal mondo come esso sarà promulgato, attuato e realizzato, dipenderà il destino dell'Isola per almeno una generazione, e i sardi lo hanno compreso.

Un passo indietro

Per meglio valutare la situazione bisogna fare un passo indietro. La Sardegna 1959 appare ben diversa all'osservatore «continentale» che non quella di tre o quattro o cinque anni addietro. E diversa in peggio. I bagliardi di un certo tipo, il terzo o quarto, rispettivamente, che allora si manifestavano in vari settori della vita isola, ora si sono spenti. Per certi aspetti l'Isola si presenta eguale a quella che era nei negli anni di prosperità. E quando non si è, allora si manifesta in vari settori della vita isola, ora si sono spenti. Per certi aspetti l'Isola si presenta eguale a quella che era nei negli anni di prosperità.

FRASMO VALENTE

può, l'Elfas, l'ente per le trasformazioni agricole, è arroccato su di una linea di difesa, rinunciando persino ad assegnare buona parte delle stesse terre già espropriate. Gli assegnatari, da parte loro, sono ricchi di debiti, Carbonia è un pozzo di disoccupazione e la super-centralizzazione di Zola e da Fanfani è stata dimenticata dal Segno.

Non si può negare i progressi e le modificazioni che ci sono stati, ma questi si rivelano ora ben marginali. In questo senso, se la Sardegna ricorda oggi il Mezzogiorno, l'isola non è che un'isola, e non una matassa di problemi, come è stata in passato. Ma i problemi sono ancora lì, e i sardi lo hanno compreso.

FRASMO VALENTE

C'è però una profonda differenza tra il piano di questi anni, ed è che questo appare come un piano di difesa, rinunciando persino ad assegnare buona parte delle stesse terre già espropriate. Gli assegnatari, da parte loro, sono ricchi di debiti, Carbonia è un pozzo di disoccupazione e la super-centralizzazione di Zola e da Fanfani è stata dimenticata dal Segno.

Non si può negare i progressi e le modificazioni che ci sono stati, ma questi si rivelano ora ben marginali. In questo senso, se la Sardegna ricorda oggi il Mezzogiorno, l'isola non è che un'isola, e non una matassa di problemi, come è stata in passato. Ma i problemi sono ancora lì, e i sardi lo hanno compreso.

FRASMO VALENTE

Ma l'andamento non è una soluzione, la politica inquina — è l'orso — e troppe volte si è visto che la politica, per quanto buona, non ha mai potuto risolvere i problemi della Sardegna. E questo è un fatto che non può essere ignorato.

C'è un altro, e ancor più grave, che non può essere ignorato. È la situazione politica, che è una delle cause principali della disoccupazione e della miseria in Sardegna. E questo è un fatto che non può essere ignorato.

FRASMO VALENTE

sa rinviare con le blandizie le minacce di perenne sarda.

NINO SANSONE

Aperto il congresso di storia del Risorgimento

MILANO 28. — Il 30 con il congresso nazionale dell'Istituto italiano per la storia del Risorgimento, si aprirà a Milano il congresso di storia del Risorgimento. Il congresso sarà presieduto dal professor Nino Sanzone.

FRASMO VALENTE

UN LIBRO DI LAURA CONTI

## Assistenza e non beneficenza

Come lo Stato italiano si è mosso nella selva delle «opere pie», nella confusa situazione assistenziale-previdenziale, aumentando la confusione preesistente

La confusione è una caratteristica della vita italiana. E questa confusione è una delle cause principali della disoccupazione e della miseria in Sardegna. E questo è un fatto che non può essere ignorato.

FRASMO VALENTE

La confusione è una caratteristica della vita italiana. E questa confusione è una delle cause principali della disoccupazione e della miseria in Sardegna. E questo è un fatto che non può essere ignorato.

FRASMO VALENTE

La confusione è una caratteristica della vita italiana. E questa confusione è una delle cause principali della disoccupazione e della miseria in Sardegna. E questo è un fatto che non può essere ignorato.

FRASMO VALENTE

Il grande attore Jean Louis Barrault ha regalato una gustosa descrizione del rapporto attore-regista così come lo intendono taluni registi cinematografici. «Al cinema — disse Barrault — *marriage*, matrimonio fra regista e attore. L'attore presta il suo volto, la sua bravura, ma rimane estraneo a un momento fondamentale della creazione artistica, quale è il montaggio. Accade nel cinema il contrario di quello che avviene in teatro. Qui è invece il regista, per quanto suavia possa essere stata la sua influenza nella preparazione dello spettacolo, ad essere escluso nella realizzazione finale.

Il montaggio TV

La televisione — sostiene Barrault — sembra realizzare questo *marriage* fra attore e regista. Barrault allude certamente alla funzione che, nell'economia dello spettacolo, la TV riserva al montaggio, che in TV è contemporaneo allo spettacolo. Così come avviene nel cinema, si, anche in televisione, il regista a curare il montaggio, ma questo avviene nel momento stesso in cui l'attore recita la sua parte. L'attore, quindi, lungi dall'essere escluso, ne partecipa in ogni momento. Al regista spetta il compito, «piacevole» le telecamere attorno all'attore che recita, scegliere via via le immagini che appaiono sui monitori, corrispondenti ciascuno alla ripresa di una telecamera, e mandarle di continuo in onda. A differenza del cinema, quindi, e anche del teatro, lo spettacolo televisivo presuppone, in ogni suo momento, la stretta collaborazione fra attore e regista.

Quale diverso rapporto ne scaturisce con le altre componenti dello spettacolo, in particolare col testo, e quale col pubblico, ha costituito l'argomento del Congresso internazionale delle scuole di cinema e TV tenutosi a Roma la settimana scorsa. Vi erano rappresentati paesi dove l'organizzazione televisiva e cinematografica sono di pubblica proprietà, come la URSS, la Cecoslovacchia, la Polonia e gli altri paesi a democrazia popolare, paesi nei quali la TV opera in regime di monopolio statale, come l'Italia, la Francia, la Germania, paesi dove il monopolio televisivo è statale, come l'Inghilterra, paesi dove il cinema e la TV sono nelle mani dei monopoli privati, come gli Stati Uniti.

E la discussione, al di là delle sovrastrutture e delle opinioni personali, dei singoli delegati, ha finito per porre in evidenza la diversità di situazioni nelle quali, sono chiamate a operare le scuole di cinema e TV. E la discussione ha messo in evidenza la necessità di una ricerca formale.

Ricerca formale

Così, al congresso delle scuole di cinema e di TV è avvenuto che i delegati occidentali, in particolare quelli della Francia e dell'Italia, abbiano approfondito, nelle loro relazioni, l'aspetto riguardante i rapporti fra il cinema e la TV, e le esperienze di nuovi linguaggi nella produzione televisiva e nella recitazione.

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

FRASMO VALENTE

















VITTORIA ITALIANA E RIUSCITO ATTACCO DELL'“ENFANT PRODIGE,, ALLA MAGLIA ROSA

---

# Defilippis precede Conterno a San Marino

---

*Anquetil (terzo a 3'') guadagna 1'23'' su Gaul*

## LE CLASSIFICHE

**L'ORDINE DI ARRIVO**

1) DELL'ETRE (Carpano) decimina tappa, la Rimini-San Marino, con un tempo di 13' 18"33 alla media 41 km. 36,91.

2) Contorno (Carpano) a 3".

3) Anquelli (Helyett Fynsee) a 3".

4) Carlset a 21".

5) Masseliano a 21".

6) Goffredo (Helyett Fynsee) a 21".

7) Stini a 57".

8) Sabbadini a 57".

9) Pardini a 1' 26".

10) Pavard a 1' 26".

11) Gaudet a 1' 26".

12) Vireur a 1' 26".

13) Gail a 1' 26".

14) Vermeilino a 1' 32".

15) Kaziakia a 1' 32".

16) Jankerman a 1' 32".

17) Poflet a 1' 40".

18) L'anche a 1' 40".

19) Monti a 1' 41".

20) Gaudet a 1' 41".

21) Stini a 2' 01".

22) Nenclai a 2' 21".

23) Baldini a 2' 21".

24) Stini a 2' 21".

25) Stini a 2' 21".

26) Stini a 2' 21".

27) Monti a 2' 21".

28) Monti a 2' 21".

29) Monti a 2' 21".

30) Monti a 2' 21".

31) Monti a 2' 21".

32) Monti a 2' 21".

33) Monti a 2' 21".

34) Monti a 2' 21".

35) Monti a 2' 21".

36) Monti a 2' 21".

37) Monti a 2' 21".

38) Monti a 2' 21".

39) Monti a 2' 21".

40) Monti a 2' 21".

41) Monti a 2' 21".

42) Monti a 2' 21".

43) Monti a 2' 21".

44) Monti a 2' 21".

45) Monti a 2' 21".

46) Monti a 2' 21".

47) Monti a 2' 21".

48) Monti a 2' 21".

49) Monti a 2' 21".

50) Monti a 2' 21".

51) Monti a 2' 21".

52) Monti a 2' 21".

53) Monti a 2' 21".

54) Monti a 2' 21".

55) Monti a 2' 21".

56) Monti a 2' 21".

57) Monti a 2' 21".

58) Monti a 2' 21".

59) Monti a 2' 21".

60) Monti a 2' 21".

61) Monti a 2' 21".

62) Monti a 2' 21".

63) Monti a 2' 21".

64) Monti a 2' 21".

65) Monti a 2' 21".

66) Monti a 2' 21".

67) Monti a 2' 21".

68) Monti a 2' 21".

69) Monti a 2' 21".

70) Monti a 2' 21".

71) Monti a 2' 21".

72) Monti a 2' 21".

73) Monti a 2' 21".

74) Monti a 2' 21".

75) Monti a 2' 21".

76) Monti a 2' 21".

77) Monti a 2' 21".

78) Monti a 2' 21".

79) Monti a 2' 21".

80) Monti a 2' 21".

81) Monti a 2' 21".

82) Monti a 2' 21".

83) Monti a 2' 21".

84) Monti a 2' 21".

85) Monti a 2' 21".

86) Monti a 2' 21".

87) Monti a 2' 21".

88) Monti a 2' 21".

89) Monti a 2' 21".

90) Monti a 2' 21".

91) Monti a 2' 21".

92) Monti a 2' 21".

93) Monti a 2' 21".

94) Monti a 2' 21".

95) Monti a 2' 21".

96) Monti a 2' 21".

97) Monti a 2' 21".

98) Monti a 2' 21".

99) Monti a 2' 21".

100) Monti a 2' 21".

101) Monti a 2' 21".

102) Monti a 2' 21".

103) Monti a 2' 21".

104) Monti a 2' 21".

105) Monti a 2' 21".

106) Monti a 2' 21".

107) Monti a 2' 21".

108) Monti a 2' 21".

109) Monti a 2' 21".

110) Monti a 2' 21".

111) Monti a 2' 21".

112) Monti a 2' 21".

113) Monti a 2' 21".

114) Monti a 2' 21".

115) Monti a 2' 21".

116) Monti a 2' 21".

117) Monti a 2' 21".

118) Monti a 2' 21".

119) Monti a 2' 21".

120) Monti a 2' 21".

121) Monti a 2' 21".

122) Monti a 2' 21".

123) Monti a 2' 21".

124) Monti a 2' 21".

125) Monti a 2' 21".

126) Monti a 2' 21".

127) Monti a 2' 21".

128) Monti a 2' 21".

129) Monti a 2' 21".

130) Monti a 2' 21".

131) Monti a 2' 21".

132) Monti a 2' 21".

133) Monti a 2' 21".

134) Monti a 2' 21".

135) Monti a 2' 21".

136) Monti a 2' 21".

137) Monti a 2' 21".

138) Monti a 2' 21".

139) Monti a 2' 21".

140) Monti a 2' 21".

141) Monti a 2' 21".

142) Monti a 2' 21".

143) Monti a 2' 21".

144) Monti a 2' 21".

145) Monti a 2' 21".

146) Monti a 2' 21".

147) Monti a 2' 21".

148) Monti a 2' 21".

149) Monti a 2' 21".

150) Monti a 2' 21".

151) Monti a 2' 21".

152) Monti a 2' 21".

153) Monti a 2' 21".

154) Monti a 2' 21".

155) Monti a 2' 21".

156) Monti a 2' 21".

157) Monti a 2' 21".

158) Monti a 2' 21".

159) Monti a 2' 21".

160) Monti a 2' 21".

161) Monti a 2' 21".

162) Monti a 2' 21".

163) Monti a 2' 21".

164) Monti a 2' 21".

165) Monti a 2' 21".

166) Monti a 2' 21".

167) Monti a 2' 21".

168) Monti a 2' 21".

169) Monti a 2' 21".

170) Monti a 2' 21".

171) Monti a 2' 21".

172) Monti a 2' 21".

173) Monti a 2' 21".

174) Monti a 2' 21".

175) Monti a 2' 21".

176) Monti a 2' 21".

177) Monti a 2' 21".

178) Monti a 2' 21".

179) Monti a 2' 21".

180) Monti a 2' 21".

181) Monti a 2' 21".

182) Monti a 2' 21".

183) Monti a 2' 21".

184) Monti a 2' 21".

185) Monti a 2' 21".

186) Monti a 2' 21".

187) Monti a 2' 21".

188) Monti a 2' 21".

189) Monti a 2' 21".

190) Monti a 2' 21".

191) Monti a 2' 21".

192) Monti a 2' 21".

193) Monti a 2' 21".

194) Monti a 2' 21".

195) Monti a 2' 21".

196) Monti a 2' 21".

197) Monti a 2' 21".

198) Monti a 2' 21".

199) Monti a 2' 21".

200) Monti a 2' 21".

201) Monti a 2' 21".

202) Monti a 2' 21".

203) Monti a 2' 21".

204) Monti a 2' 21".

205) Monti a 2' 21".

206) Monti a 2' 21".

207) Monti a 2' 21".

208) Monti a 2' 21".

209) Monti a 2' 21".

210) Monti a 2' 21".

211) Monti a 2' 21".

212) Monti a 2' 21".

213) Monti a 2' 21".

214) Monti a 2' 21".

215) Monti a 2' 21".

216) Monti a 2' 21".

217) Monti a 2' 21".

218) Monti a 2' 21".

219) Monti a 2' 21".

220) Monti a 2' 21".

221) Monti a 2' 21".

222) Monti a 2' 21".

223) Monti a 2' 21".

224) Monti a 2' 21".

225) Monti a 2' 21".

226) Monti a 2' 21".

227) Monti a 2' 21".

228) Monti a 2' 21".

229) Monti a 2'

31) *Vignolo* 8.1.; 32) *Conti* 8.4.; 36) *Grifoni* 1.3.; 37) *Zanini* 1.1.; 38) *Di Dal Col* 5.1.; 39) *Barbarelli* 1.1.; 40) *Benedetti* 2.1.; 41) *Tinazzi* 2.56\*; 42) *Casali* 1.1.; 43) *Pisenghi* 1.1.; 44) *Di Boscaglia* 1.1.; 45) *A. T. P.*; 46) *Pettinati* 1.1.; 47) *Tharrelli* 1.1.; 48) *Fallarini* 1.1.; 49) *Ferrelighi* 1.1.; 50) *Velecheli* 1.1.; 51) *Boreg* 1.1.; 52) *Ernzer* 1.1.; 53) *Ernzer* 1.1.; 54) *Dante* 1.1.; 55) *Ernzer* 1.1.; 56) *Grifoni* 1.1.; 57) *Catalano* 1.1.; 58) *Dall'Asta* 1.1.; 59) *Scuderi* 1.1.; 60) *Christian* 1.1.; 61) *Tato* 1.1.; 62) *Albero* 1.1.; 63) *Albero* 1.1.; 64) *Albero* 1.1.; 65) *Albero* 1.1.; 66) *Albero* 1.1.; 67) *Albero* 1.1.; 68) *Albero* 1.1.; 69) *Albero* 1.1.; 70) *Albero* 1.1.

110) G. 358; 71) Halmi (1);  
 111) G. 359; 72) Halmi (1);  
 112) 71) Grad a 320; 73) E.  
 Halmi (1); 74) G. 360; 75) E.  
 Halmi (1); 76) G. 361; 77) G.  
 362; 78) Mazzuccheri (1); 79)  
 G. 363; 80) G. 364; 81) E.  
 Halmi (1); 82) Albani a  
 320; 83) Thoma (1); 84) Bol-  
 zano a 317; 85) Fanti a 316;  
 86) Padovan a 334; 87) Ta-  
 gliacarne a 320; 88) G. 365;  
 89) Padovan a 62; 90) Bol-  
 zano (1); 91) Gargagnoli a  
 62; 92) G. 366; 93) Col-  
 lerelli (1); 94) Grazzini (1);  
 95) Martin a 73; 96) Boc-  
 cini a 317; 97) G. 367; 98)  
 Van Looeren a 818; 99) Cha-  
 rbonnier a 317; 100) G. 368;  
 101) Magni a 110; 102)  
 Sorcellos (1); 103) Guercini a  
 110; 104) G. 369; 105) G.  
 370; 106) Darilek a 106; 107)  
 Costantini a 2216; 108) Ubbi-  
 nesi (1); 109) Van Wunsterhe  
 280; 108) Van Wunsterhe

110) Ferlenghi a 318; 62  
 G. 371; 109) Runkel a 318;  
 110) G. 372; 111) Rungg a 325;  
 112) G. 373; 113) G. 374;  
 125) 62) Falavini (1); 125)  
 60) Pettinati a 112; 69) Tes-  
 sari (1); 126) G. 375; 127)  
 107); 11) Bernerelli a 1510;  
 72) Brenzani a 1648; 73) Plinto  
 a 1648; 74) G. 376; 75) G.  
 3022; 76) Calvi a 3116; 76)  
 Plinto (1); 77) Vignolo a 36  
 110; 78) G. 377; 79) Van  
 Nilsson a 5812; 80) Mazzuccheri  
 a 311; 81) Dall'Asta a 35;  
 82) Van Nilsson a 5812;  
 83) Magni a 1,011; 84)  
 G. 378; 85) G. 379; 86) G.  
 380; 87) Magni a 1,011;  
 88) a 1,021; 89) Pellegrini  
 1,0320; 90) Metra a 1,012;  
 91) G. 381; 92) G. 382;  
 93) G. 383; 94) G. 384;  
 95) Padovan a 1,070; 96)  
 G. 385; 97) G. 386; 98)  
 Padovan a 1,070; 99) G. 387;  
 100) G. 388; 101) G. 389;  
 102) G. 390; 103) G. 391;  
 104) G. 392; 105) G. 393;  
 106) G. 394; 107) G. 395;  
 108) G. 396; 109) G. 397;  
 110) G. 398; 111) G. 399;  
 112) G. 400; 113) G. 401;  
 114) G. 402; 115) G. 403;  
 116) G. 404; 117) G. 405;  
 118) G. 406; 119) G. 407;  
 120) G. 408; 121) G. 409;  
 122) G. 410; 123) G. 411;  
 124) G. 412; 125) G. 413;  
 126) G. 414; 127) G. 415;  
 128) G. 416; 129) G. 417;  
 130) G. 418; 131) G. 419;  
 132) G. 420; 133) G. 421;  
 134) G. 422; 135) G. 423;  
 136) G. 424; 137) G. 425;  
 138) G. 426; 139) G. 427;  
 140) G. 428; 141) G. 429;  
 142) G. 430; 143) G. 431;  
 144) G. 432; 145) G. 433;  
 146) G. 434; 147) G. 435;  
 148) G. 436; 149) G. 437;  
 150) G. 438; 151) G. 439;  
 152) G. 440; 153) G. 441;  
 154) G. 442; 155) G. 443;  
 156) G. 444; 157) G. 445;  
 158) G. 446; 159) G. 447;  
 160) G. 448; 161) G. 449;  
 162) G. 450; 163) G. 451;  
 164) G. 452; 165) G. 453;  
 166) G. 454; 167) G. 455;  
 168) G. 456; 169) G. 457;  
 170) G. 458; 171) G. 459;  
 172) G. 460; 173) G. 461;  
 174) G. 462; 175) G. 463;  
 176) G. 464; 177) G. 465;  
 178) G. 466; 179) G. 467;  
 180) G. 468; 181) G. 469;  
 182) G. 470; 183) G. 471;  
 184) G. 472; 185) G. 473;  
 186) G. 474; 187) G. 475;  
 188) G. 476; 189) G. 477;  
 190) G. 478; 191) G. 479;  
 192) G. 480; 193) G. 481;  
 194) G. 482; 195) G. 483;  
 196) G. 484; 197) G. 485;  
 198) G. 486; 199) G. 487;  
 200) G. 488; 201) G. 489;  
 202) G. 490; 203) G. 491;  
 204) G. 492; 205) G. 493;  
 206) G. 494; 207) G. 495;  
 208) G. 496; 209) G. 497;  
 210) G. 498; 211) G. 499;  
 212) G. 500; 213) G. 501;  
 214) G. 502; 215) G. 503;  
 216) G. 504; 217) G. 505;  
 218) G. 506; 219) G. 507;  
 220) G. 508; 221) G. 509;  
 222) G. 510; 223) G. 511;  
 224) G. 512; 225) G. 513;  
 226) G. 514; 227) G. 515;  
 228) G. 516; 229) G. 517;  
 230) G. 518; 231) G. 519;  
 232) G. 520; 233) G. 521;  
 234) G. 522; 235) G. 523;  
 236) G. 524; 237) G. 525;  
 238) G. 526; 239) G. 527;  
 240) G. 528; 241) G. 529;  
 242) G. 530; 243) G. 531;  
 244) G. 532; 245) G. 533;  
 246) G. 534; 247) G. 535;  
 248) G. 536; 249) G. 537;  
 250) G. 538; 251) G. 539;  
 252) G. 540; 253) G. 541;  
 254) G. 542; 255) G. 543;  
 256) G. 544; 257) G. 545;  
 258) G. 546; 259) G. 547;  
 260) G. 548; 261) G. 549;  
 262) G. 550; 263) G. 551;  
 264) G. 552; 265) G. 553;  
 266) G. 554; 267) G. 555;  
 268) G. 556; 269) G. 557;  
 270) G. 558; 271) G. 559;  
 272) G. 560; 273) G. 561;  
 274) G. 562; 275) G. 563;  
 276) G. 564; 277) G. 565;  
 278) G. 566; 279) G. 567;  
 280) G. 568; 281) G. 569;  
 282) G. 570; 283) G. 571;  
 284) G. 572; 285) G. 573;  
 286) G. 574; 287) G. 575;  
 288) G. 576; 289) G. 577;  
 290) G. 578; 291) G. 579;  
 292) G. 580; 293) G. 581;  
 294) G. 582; 295) G. 583;  
 296) G. 584; 297) G. 585;  
 298) G. 586; 299) G. 587;  
 300) G. 588; 301)

**ONATI EUROPEI DI LUCERNA**

**urro in semifinale**



l'atterrà oggi con il polacco Kulej per l'ingresso in semifinale. Suo vittorioso incontro con l'olandese BROWN.

**LUCERNA, 28.** — Oggi: riposo per i campioni europei di boxe. Dopo la vittoria di Sarafidi sull'inglese Thorpe, Gould che ha aperto all'azzurra la porta per la semifinale, dopo il successo di Benvenuti sul l'olandese Backman, che consente al campione italiano di accedere a «quarti», e dopo le sconfitte subite da Curcio, ad opera del miano Torok e di Zamiatin, per mano di Ulma, si sverrà Grigoriev si può fare un primo esame della situazione.

Gli incontri per le semifinali sono stati conclusi per tre categorie su cinque e cioè: pesti mosca, pesti gallo, pesti medi.

Un tedesco dell'Ovest ed un italiano, rispettivamente N. Gallo e nei medio massimi, hanno di fronte a loro incontri difficili: con pugili dei paesi dell'Europa Orientale. Horst Rascher, un elettricista 19-anno di Ulma, nella Germania Ovest, è entrato nelle semifinali dopo aver battuto ai punti lo scozzese Lewis Mackay.

Il suo prossimo avversario sarà il polacco Zygmunt Zambrowski.

Nell'attuale semifinale che sarà o il sovietico Elég Grigoriev o il jugoslavo Medrag Mitrović.

L'italiano Giulio Saracchi, incontrerà anche lui una dura opposizione nei pugili dell'Europa Orientale nella persona del polacco Andrzej Piotrowski.

Nelle semifinali Saracchi, che è l'attuale campione militare si incontrerà col romeno Gheorghiu Negrea, che nelle Olimpiadi del 1966 vinse una medaglia d'argento.

Nell'altra semifinale si incontreranno il sovietico Leonid Krasnoperov e il polacco Przemyslaw Parysowski.

Il campione dei pesi mosca, il tedesco occidentale Manfred Humberg, nell'incontro di semifinale si batterà contro un altro occidentale, l'irlandese Adam Medcalf.

Nell'altro incontro di semifinale il sovietico Vladimir Stolinov si scontrerà con il polacco Andrzej Piotrowski.

Per gli azzurri le possibilità sono ancora notevoli: sia con Saracchi che con Benvenuti il quale, a detta di tutti gli osservatori, è ancora migliorato da quando lo scorso anno acquistò il titolo europeo a Praga.

Se anche Benvenuti, che come si è detto, sarà affrontato nei quarti rispettivamente da Krasnoperov e da Stolinov, Saracchi e Benvenuti, e Adamski, hanno buone possibilità.



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurino, 19 - Tel. 450.351 - 451.251  
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Beni  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 130 - Finanziaria L. 350 - Legali  
L. 350 - Rivolgere (RPI) - Via Parlamento, 9.

ultime **l'Unità** notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.  
UNITÀ: 1.500 750 250  
Cin. (edizione del lunedì) 1.500 750 250  
RINASCITA: 1.500 750 250  
VIE NUOVE: 1.500 750 250  
(Conto corrente postale 1/29795)

IL VIAGGIO DEGLI STATISTI SOVIETICI NELLA DEMOCRAZIA POPOLARE DELL'ADRIATICO

Grandi feste di popolo in Albania  
nelle città visitate da Krusciov

Sosta a Korka — Il primo ministro sovietico indica le possibilità di un ulteriore sviluppo dell'economia albanese con l'aiuto dell'U.R.S.S. — L'arrivo di Pen Ten Huai a Tirana



TIRANA — Krusciov durante una visita alla fabbrica tessile «Stalin». Il premier sovietico parla con il ministro albanese Sehu, gli è accanto Mikhilidze. A sinistra la compagna Dumbaze segretaria del C.C. del Partito della Repubblica albanese che copre parzialmente il maresciallo Malinovskij.

(Dal nostro inviato speciale)

TIRANA, 28. — La delegazione sovietica in Albania, divisa in tre gruppi, continua la sua visita in parti diverse del paese. Oggi Krusciov partito da Tirana in aereo è giunto a Korka, cittadina sita presso il confine greco, ove una grande folla ha accolto festosamente. Nella piazza principale della città il primo ministro sovietico ha pronunciato un discorso.

Si calcola che circa ottantamila persone oggi erano presenti a Korka, provenienti dalle zone meridionali usando tutti i mezzi di trasporto o con lunghi viaggi a piedi.

Ovunque la delegazione sovietica è fatta segno a calde manifestazioni di amicizia. La prima parte della visita in territorio albanese, iniziata mercoledì, è stata compiuta in automobile. Il primo ministro sovietico viaggiava a bordo di una grossa «Ziss» scoperta. La prima tappa del viaggio è stata Lechi, villaggio che fu teatro di una battaglia di Scanderberg, eroe nazionale albanese. Migliaia di montanari, nei loro tradizionali costumi, dai colori rossi, bianchi e neri, sono scesi dalle montagne, con marce di dieci e ventiquattrore per salutare Krusciov e gli altri dirigenti sovietici.

## Il discorso

## a Scutari

Questi sono giunti a Scutari, come già abbiamo dato notizia, ieri a mezzogiorno. La città sita presso la frontiera jugoslava, vi affaccia sull'omonimo lago. È un grosso centro agricolo ed industriale. Le sue strade fiancheggiate da piccole case bianche e da giardini fioriti, che ricordano vedute di città dell'Italia meridionale, ieri erano piene di folla, tra cui spiccavano numerosi i vivaci e variopinti costumi nazionali. Da questa folla si levavano grandi cartelli inneggianti all'amicizia tra Albania e Unione Sovietica.

Krusciov è stato ricevuto, nella sede del Partito albanese del lavoro di Scutari, dalle autorità locali. Poco dopo, camminando a piedi è giunto nella piazza principale della città, ove si erano raccolte trentamila persone giunte da tutti i villaggi vicini.

Salito su un grande palco addobbato di drappi rossi ed eretto non lungi da un alto minareto, su cui sventolavano bandiere rosse, è stato accolto dagli applausi e dalla grida di saluto della folla per molti minuti. L'entusiasmo era tale che ad un certo punto le migliaia di albanesi che grimevano la piazza, hanno rotto i cordoni e sono giunte quasi sotto il palco.

Il presidente del consiglio dei ministri Sehu, a nome del popolo albanese e della città di Scutari, ha rivolto un saluto a Krusciov che subito dopo ha preso la parola. Lo statista sovietico nel suo discorso ha riaffermato come sempre per la famiglia tra l'Albania e l'Unione Sovietica. «L'URSS — ha proseguito Krusciov — è divenuta una grande potenza, nonostante l'accerchiamento e l'azione aggressiva, dall'interno e dall'esterno promossa e aiutata dalla Francia e dall'Inghilterra».

«Noi — ha detto Krusciov — siamo entusiasti di vedere quel che voi avete costruito. Il popolo albanese, capace di grandi sacrifici, ha cacciato dal suo paese fascisti tedeschi ed italiani. Oggi gli occorre un ulteriore sforzo per portare

ve pericolo; poiché è evidente che, in caso di aggressione, noi — ha affermato lo statista — non staremmo con le mani in mano e la risposta ad un attacco di missili sarebbe terribile e farebbe morire molta gente (oggi, in un altro discorso, il primo ministro sovietico ha rilevato che, in caso di guerra atomica, un paese come l'Italia rischierebbe di essere distrutto in pochi minuti). Per questo diciamo che il governo italiano ha compiuto un gesto poco ragionevole».

«Tale discorso va fatto anche per la Grecia. Bisogna pure ricordare che i nostri razzi e missili sono migliori di quelli americani. Noi vogliamo la pace con il popolo greco, e con il popolo greco, per questo motivo affermiamo che è stato commesso un atto di politica scoraggiata impiantando missili in territorio italiano e greco».

Al termine del discorso Krusciov ha partecipato ad un banchetto offerto dal governo albanese. Al convito erano presenti i giornalisti a seguito della delegazione.

In un clima di calda amicizia è stato intanto accolto oggi a Tirana Pen Ten Huai il ministro della Difesa della Repubblica Popolare Cinese giungendo dalla Bulgaria ove si è trattenuto quattro giorni. Questa sera in suo onore è stato offerto dal governo albanese un ricevimento.

MAURIZIO FERRARA

MENTRE INIZIA UN NUOVO PERIODO DI AGITAZIONI SINDACALI

Fase di acuta tensione in atto in Francia  
fra il governo gollista ed il parlamento

Debré in Senato si oppone brutalmente alle richieste del voto sulle interrogazioni — Lo sciopero degli operai del gas e dell'elettricità — Respinta una nuova proposta di negoziati del F.L.N. algerino

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 28. — La Quinta Repubblica si prepara a celebrare l'anniversario della presa del potere da parte del generale De Gaulle in un momento che è forse il più tempestoso della sua esistenza. Il governo, dopo le dimissioni dei ministri dell'Interno e dell'Agricoltura, Berthoin e Boudet, ha dovuto affrontare non senza difficoltà e drammatici contrasti la loro sostituzione che avverrà rispettivamente con Chatelet e Rocard, designati entrambi da De Gaulle. Le sue relazioni con il Parlamento sono entrate in una fase di acuta tensione. Oggi, intanto, sciopero gli operai del gas e dell'elettricità e il primo giugno seguirà lo sciopero dei metri. Ma, soprattutto, benché non se ne parli ufficialmente, la questione algerina sembra volgere al peggio: all'indomani di una irruzione armata in territorio tunisino, che ha mostrato tutti i rischi concreti di una estensione del conflitto, il governo di Parigi ha respinto oggi una nuova proposta di negoziati del F.L.N.

Stamane, il divieto dell'omaggio popolare alle spoglie dell'avvocato Aoudia, presso la Casa degli studenti musulmani, da parte del

prefetto di polizia, ha dato occasione all'Ufficio politico del Partito comunista per un comunicato che sottolinea la gravità degli ultimi sviluppi e fa appello alla vigilanza delle masse. L'assassino di Aoudia e la minaccia di morte ai suoi colleghi — avverte il PCF — sono atti che traggono origine da «una tipica origine fascista». E questi atti sono «tanto più inquietanti in quanto i gruppi fascisti possono agire sempre più apertamente, come dimostra il recente congresso petainista che si è tenuto a Lione. Essi traggono diretta ispirazione dai metodi praticati dai fascisti di Algeria».

L'attività dei gruppi e delle organizzazioni fasciste, dice ancora il comunicato del PCF, trova un incoraggiamento nella «elementare governativa e nella campagna psicologica talvolta sviluppata, soprattutto da alti ufficiali dell'esercito, per diffondere l'idea di una futura «guerra sovversiva» vale a dire, dopo l'Algeria, di una guerra civile in Francia. In questo senso, del resto, vanno anche i provvedimenti ufficiali dell'inquadramento militare della nazione. Il PCF chiama dunque a raccolta le masse, le invita a raddoppiare la vigilanza ed a sviluppare un movimento popolare per sconfiggere i fascisti, vietare la propaganda razzista, difendere la libertà e imporre la soluzione negoziata del problema algerino.

Che la Francia stia attraversando un piuttosto oscuro e gravi, sotto le false apparenze di una calma ufficiale, è dimostrato — a nostro avviso — anche dal fatto che Le Monde affronta la questione delle indagini sull'assassino di Aoudia. Il giornale si spinge infatti fino ad affermare che «occorre soprattutto dissipare il clima di sospetto creato da questo assassinio»; poiché mentre «in tali casi la scoperta della verità è certo più delicata che in altri e sarebbe un serio ostacolo a quella libertà inviolabile che si può esistere, invece, che nessun ostacolo politico impedisca le loro investigazioni».

Oramai anche la stampa di destra è costretta ad ammettere che l'ipotesi di un delitto del terrorismo è la più verosimile. Gli uomini che in Germania hanno ucciso l'avv. Achem, in Algeria Thuvy e tanti altri, adesso sono arrivati fino a Parigi e hanno eliminato Aoudia. E' anche questo, uno dei risultati di un anno di potere gollista. Po-

trà il potere politico — nelle circostanze attuali — sconsigliare coloro che finora ha protetto? Nessuno si illude su questo.

In realtà, il governo sembra soltanto cedere giorno per giorno, lentamente, ma costantemente, alla propria vocazione più reazionaria. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato tre progetti di legge di «unificazione» tra la Francia e l'Algeria (bilancio, moneta e tribunale) che sono altrettanti passi avanti sulla strada della «integrazione» di fatto dell'Algeria nel corpo della metropoli. Ma, dopo il 13 maggio, era stata fatta una «cisi» con una concessione di Algeria.

Ancora un segno di crisi e di aggravamento del fenomeno di involuzione fascista del regime, è offerto, come si è accennato prima, dalla tensione tra il governo e il parlamento, cui a parere del Monde sono collegate, malgrado le ragioni di salute ufficialmente addotte, le dimissioni di Berthoin e di Boudet. Al centro di questa tensione, che ripropone in modo bruciante la questione dei rapporti tra esecutivo e parlamento e delle prerogative di quest'ultimo, è ora la questione delle interrogazioni orali. Ieri, Debré ha offerto la totalità del Senato al modo brutale in cui si è opposto alla richiesta che su queste interrogazioni vi sia un voto. Il presidente del Consiglio ha detto severamente che il governo non fa-

rà più alcuna comunicazione in proposito al Palazzo del Lussemburgo se le sue dichiarazioni dovessero dar luogo ad un voto.

Paris Journal sottolinea che «se con l'Assemblea nazionale e in corso una guerriglia col Senato c'è la guerra». Si pensa che anche per il Senato il primo ministro farà appello all'arbitrato del Consiglio costituzionale. Nell'attesa Debré sottopone il Senato a un regime di voto e proprie rappresentanze. Come è noto il governo non ha il potere di sciogliere una camera però può ignorarla. Ed è questo che Debré ha

deciso di fare: egli ha dichiarato apertamente che i ministri non metteranno più piede in Senato.

SAVERIO TUTINO

Gli afroasiatici  
per la discussione  
all'ONU sull'Algeria

WASHINGTON, 28. — Il gruppo afro-asiatico dell'ONU ha deciso di chiedere che la questione algerina venga iscritta all'ordine del giorno della prossima assemblea generale delle Nazioni Unite, che avrà inizio in settembre.

Lo ha annunciato il presidente del gruppo al termine di una riunione privata

portoghese di Rio Bon, nella provincia di Tras Os Montes causando la morte di quattro persone ed il ferimento di altre sei. Altre 10 persone sono state date per disperse.

Un voto di fiducia abbattuto, dalle montagne e roccie, e lo straripamento del fiume che attraversa Rio Bon hanno fatto crollare i due abitati. Scene di panico si sono verificate tra la popolazione sfollata nel sonno dal nubifragio.

Il resto delle proprietà fondiarie di Dulles è stato affidato in usufrutto alla vedova, Janet Avery Dulles.

Dulles ha poi lasciato 10 mila dollari ad ognuna delle sue sorelle, compresa Eleanor Dulles, ex prima dama del Dipartimento di Stato. Al fratello Allen Dulles, capo del servizio centrale informazioni, ha lasciato tutti i libri della sua biblioteca personale. Poi ha lasciato diecimila dollari rispettivamente alla biblioteca pubblica di New York, alla Princeton University ed al «Union Theological Seminary». All'università di Princeton Dulles ha anche lasciato le sue carte. Due suoi amici di New York, William Pierce e Henry Ess, riceveranno ciascuno 25.000 dollari.

Alla morte della «sorella Dulles metà dei beni in usufrutto andranno al figlio John Watson Foster Dulles, che risiede a Monterrey nel Messico e 10 mila dollari; (6.200.000 lire) ad una figlia, la signora Lisa Dulles Henshaw.

Dulles ha poi lasciato 5.000 dollari al figlio reverendo Avery Dulles, padre gesuita. Spiegando il lascito, Dulles ha scritto: «Non pre-

vedo un lascito maggiore, non per scarso affetto per lui o per mancanza di fiducia, ma perché circostanze speciali nel suo caso, rendono ulteriori lasciti inopportuni e non necessari».

Il resto delle proprietà fondiarie di Dulles è stato affidato in usufrutto alla vedova, Janet Avery Dulles.

Dulles ha poi lasciato 10 mila dollari ad ognuna delle sue sorelle, compresa Eleanor Dulles, ex prima dama del Dipartimento di Stato. Al fratello Allen Dulles, capo del servizio centrale informazioni, ha lasciato tutti i libri della sua biblioteca personale. Poi ha lasciato diecimila dollari rispettivamente alla biblioteca pubblica di New York, alla Princeton University ed al «Union Theological Seminary». All'università di Princeton Dulles ha anche lasciato le sue carte. Due suoi amici di New York, William Pierce e Henry Ess, riceveranno ciascuno 25.000 dollari.

Alla morte della «sorella Dulles metà dei beni in usufrutto andranno al figlio John Watson Foster Dulles, che risiede a Monterrey nel Messico e 10 mila dollari; (6.200.000 lire) ad una figlia, la signora Lisa Dulles Henshaw.

Dulles ha poi lasciato 5.000 dollari al figlio reverendo Avery Dulles, padre gesuita. Spiegando il lascito, Dulles ha scritto: «Non pre-

RIUSCITO ESPERIMENTO ALLA BASE DI CAPE CANAVERAL

Tornano vive sulla Terra due scimmie  
lanciate nello spazio dagli americani

«Able», e «Baker», hanno volato a 16.000 km. l'ora e a 480 km. di altezza - L'anno scorso i sovietici avevano compiuto un analogo felice esperimento con due cani

CAPE CANAVERAL, 28. agosto scorso i due cani «Bianchina» e «Pezzata» che tornarono vivi sulla Terra. L'esperimento effettuato oggi dagli scienziati di Cape Canaveral ha avuto inizio alle ore 2.35 locali (8.35 italiane). Dalla base della Florida è stato lanciato un razzo entro cui, in appositi abitacoli, avevano preso posto due piccole scimmie, di nome «Able» e «Baker» che erano state appositamente addestrate in istituti special-

izzati e all'interno dell'ospedale «Walter Reed». Nel missile, il cui carico utile è stato recuperato, erano stati sistemati anche larve di insetti, campioni spermatici di ricci di mare, semi di grano, campioni di sangue umano.

L'ogiva del missile doveva compiere un volo di 15 minuti e ricadere poi nell'Oceano, presso l'Isola di Antigua. Navi e aerei erano stati disposti nella zona per riceverla immediatamente. Lo

annuncio del dipartimento della Difesa sul recupero si limita ad affermare che «ambidue gli animali sono vivi e completamente illesi».

«Gli scienziati hanno riferito che i dati trasmessi dagli apparecchi scientifici hanno dimostrato che le due scimmie hanno sofferto solo in lieve misura per gli effetti della fortissima accelerazione all'atto della partenza della «Jupiter» e per la «assenza di peso» verificatasi per nove minuti durante il volo. I seguenti trasmissioni del com. ha precisato il dott. Anton Gabriel, direttore delle ricerche alla scuola navale di medicina di Pensacola, indicano che «Able» e «Baker» durante il volo hanno subito solo una lieve alterazione del ritmo cardiaco e respiratorio.

L'esperimento scientifico che doveva controllare le «reazioni nervose» di «Able» durante la fase di assenza di gravità è invece fallito, a quanto sembra per difficoltà tecniche. La scimmia era stata addestrata a premere un tasto telegrafico ogni volta che nell'ogiva si accendeva, ad intervalli di due secondi, una lampadina rossa. Da terra invece non è stato ricevuto nessun messaggio. Regolare appare, al contrario, il funzionamento di tutti gli altri strumenti scientifici.

«Able» e «Baker» erano state sistemate in due difficoltà. La prima in una capsula pesante un centinaio di chili e la seconda in una capsula più piccola che misurava centimetri 25X30X17. «Able» era sdraiata sul dorso, con le ginocchia piegate per offrire una resistenza minore alla forza di gravità, su un lettino in fibra di vetro, in una capsula fornita di condizionamento di aria e di essiccazione. Una speciale tuta spaziale ed era munita di una cuffia radiotelegrafica. «Baker» era stata munita di uno speciale elmetto di plastica ed era distesa su un lettino appositamente sagomato formato da due strati di gomma.

Un messaggio trasmesso dal rimorchiatore della marina statunitense «Kiova» che ha proceduto al recupero della capsula, informa che le due scimmie saranno portate a Portofino, da dove, con un aereo speciale, procederanno per Washington.

L'ogiva è caduta in mare nella zona di caduta prevista, a circa 10 miglia da «Kiova».

Accordo economico  
URSS-Afganistan

MOSCA, 28. — L'Afganistan e l'Unione Sovietica hanno firmato oggi un accordo di cooperazione economica.

Dulles ha lasciato ai congiunti  
la somma di 148 milioni di lire

Le proprietà fondiarie alla vedova — Al figlio gesuita un'eredità di soli 5.000 dollari — in quanto ulteriori lasciti sarebbero stati inopportuni

NEW YORK, 28. — Il testamento di John Foster Dulles, reso noto oggi, comprende lasciti per un totale di 238.000 dollari (cento quaranta milioni di lire).

I lasciti comprendono 100 mila dollari (62.000.000 lire) al figlio John Watson Foster Dulles, che risiede a Monterrey nel Messico e 10 mila dollari; (6.200.000 lire) ad una figlia, la signora Lisa Dulles Henshaw.

Dulles ha poi lasciato 5.000 dollari al figlio reverendo Avery Dulles, padre gesuita. Spiegando il lascito, Dulles ha scritto: «Non pre-

vedo un lascito maggiore, non per scarso affetto per lui o per mancanza di fiducia, ma perché circostanze speciali nel suo caso, rendono ulteriori lasciti inopportuni e non necessari».

Il resto delle proprietà fondiarie di Dulles è stato affidato in usufrutto alla vedova, Janet Avery Dulles.

Dulles ha poi lasciato 10 mila dollari ad ognuna delle sue sorelle, compresa Eleanor Dulles, ex prima dama del Dipartimento di Stato. Al fratello Allen Dulles, capo del servizio centrale informazioni, ha lasciato tutti i libri della sua biblioteca personale. Poi ha lasciato diecimila dollari rispettivamente alla biblioteca pubblica di New York, alla Princeton University ed al «Union Theological Seminary».

All'università di Princeton Dulles ha anche lasciato le sue carte. Due suoi amici di New York, William Pierce e Henry Ess, riceveranno ciascuno 25.000 dollari.

Alla morte della «sorella Dulles metà dei beni in usufrutto andranno al figlio John Watson Foster Dulles, che risiede a Monterrey nel Messico e 10 mila dollari; (6.200.000 lire) ad una figlia, la signora Lisa Dulles Henshaw.

Dulles ha poi lasciato 5.000 dollari al figlio reverendo Avery Dulles, padre gesuita. Spiegando il lascito, Dulles ha scritto: «Non pre-

vedo un lascito maggiore, non per scarso affetto per lui o per mancanza di fiducia, ma perché circostanze speciali nel suo caso, rendono ulteriori lasciti inopportuni e non necessari».

Alla morte della «sorella Dulles metà dei beni in usufrutto andranno al figlio John Watson Foster Dulles, che risiede a Monterrey nel Messico e 10 mila dollari; (6.200.000 lire) ad una figlia, la signora Lisa Dulles Henshaw.

IN DIFESA DEL «PATRIMONIO LOCALE»

Proclamata in Borgogna  
la «guerra delle lumache»

PARIGI, 28. — Una nuova legge di ordine pubblico, emanata dal Consiglio di Stato, è venuta a colpire nelle nostre campagne.

Questo decreto non è, come si è detto, la Prefettura di Borgogna, ma è la Prefettura della Costa d'Azur. Ora i signori possono vedere la raccolta delle lumache nelle proprietà dei signori, comuni, ma non in tutti i territori comunali.

Qualche giornale locale ha chiesto che la «delicata» contravvenzione venga portata dinanzi al Consiglio di Stato, facendo così l'adesione di buona parte della popolazione. Ma, se si osservano che in tal caso le ostilità rischiano di prolungarsi all'infinito, converrà il fatto che le lumache si spostino meno velocemente

PORTOGALLO

Quattro morti  
in un nubifragio

LISBONA, 28. — Un violento nubifragio ha investito ieri sera il piccolo villaggio.

G. B.

ALFREDO REICHIN direttore  
Enza Barbieri direttore resp.  
Iscritto al n. 234 del Registro  
Stampa del Tribunale di Roma  
«L'UNITÀ» autorizzazione a  
giornale murale n. 4353

Stabilimento Tipografico G.A.T.E.